



Università degli Studi di Padova

BOLLETTINO - NOTIZIARIO

anno accademico 2003/2004

FACOLTÀ DI PSICOLOGIA

**Laurea Specialistica in Psicologia sociale, del lavoro e della
comunicazione**

Aggiornato al 25 febbraio 2004

Indice Generale

5.8	Laurea Specialistica in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione.....	3
	Analisi organizzativa d'impresa.....	3
	Antropologia sociale.....	4
	Applicazioni informatiche (avanzato).....	5
	Filosofia della scienza.....	6
	Filosofia moderna e psicologia.....	7
	Formazione delle risorse umane.....	7
	Marketing e comunicazione.....	8
	Processi di decisione nelle interazioni sociali.....	9
	Psicologia dei fenomeni intragruppo.....	10
	Psicologia dell'orientamento nelle organizzazioni complesse.....	11
	Psicologia del turismo.....	12
	Psicologia sociale cognitiva.....	13
	Relazioni interpersonali nei contesti organizzativi.....	14
	Risoluzione dei conflitti tra gruppi in organizzazioni e comunità.....	15
	Sistemi di atteggiamento e comunicazioni persuasive.....	16
	Sociologia dei processi economici.....	17
	Sociologia del mutamento.....	19
	Tecniche multivariate correlazionali nella ricerca psicosociale (base).....	20
	Tecniche multivariate correlazionali nella ricerca psicosociale (dupl.).....	21
	Tecniche qualitative nella ricerca psicosociale.....	22

5.8 Laurea Specialistica in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione

Analisi organizzativa d'impresa

SSD [M-PSI/06], Crediti [6], Semestre [secondo]

Prof. Arrigo Pedon

Obiettivi formativi

La prima parte del corso intende fornire allo studente della laurea specialistica in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione una preparazione approfondita sia sugli aspetti strutturali del sistema organizzativo, con particolare riguardo alle microstrutture, sia sugli aspetti umani del sistema organizzativo aziendale, come il comportamento organizzativo, il processo motivazionale, la struttura motivazionale, gli incentivi, ecc.

Prerequisiti

Sono richieste le nozioni di base di psicologia sociale, psicologia dei gruppi e psicologia del lavoro.

Contenuti

- Analisi delle funzioni e scelta del modello organizzativo [5]
- Strutture organizzative per processo, per progetto, per matrice [5]
- Il processo motivazionale nella struttura organizzativa [10]
- Il cambiamento organizzativo [10]
- La supervisione e la dimensione delle unità organizzative [5]
- Aspetti strutturali del sistema organizzativo aziendale [10]

Testi di riferimento

- Fontana, F. (1997). "Il sistema organizzativo aziendale" (nuova edizione ampliata), Milano, Franco Angeli.

A lezione saranno indicati alcuni testi per l'apprendimento delle tematiche trattate durante il corso.

Metodi didattici

Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti illustrati a lezione utilizzando il libro di testo e le letture suggerite

Le 10 ore di esercitazione in aula saranno dedicate all'approfondimento dei temi trattati a lezione e ad esercitazioni pratiche. Le esercitazioni saranno tenute dalla dott.ssa Maria Grazia Borrello.

Modalità d'esame

L'esame consiste di una prova orale. La frequenza al corso verrà accertata settimanalmente. Gli studenti possono prenotarsi, tramite Infostudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova.

Ricevimento

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

Laboratori e didattica integrativa

Il corso sarà affiancato da esercitazioni in aula condotte dalla dott. Maria Grazia Borrello. Tra le attività previste ci sarà una ricerca sul campo.

Antropologia sociale

SSD [M-DEA/01], Crediti [4], Semestre [secondo]

Prof. Antonio Marazzi

Obiettivi formativi

Il corso persegue parallelamente due obiettivi: da una parte, conduce lo studente attraverso le tappe di una ricerca su una società altra, rivelando il percorso seguito; dall'altra, stimola la riflessione sulla conoscenza dell'Occidente di una società di particolare interesse nel confronto economico, scientifico e estetico, ma spesso presentata secondo degli stereotipi esoticheggianti. Il momento finale è un invito a un ripensamento critico delle nostre conoscenze dell'altro e del nostro approccio alle diversità culturali.

Prerequisiti

Una conoscenza di base della prospettiva antropologica e dei metodi di ricerca sul campo.

Contenuti

- Introduzione alla società giapponese [5]
- La cultura tradizionale e lo shintoismo [5]
- La cultura tradizionale e il buddismo [5]
- Il Giappone e l'Occidente [5]
- Immagini e esotismi: filmati [10]

Testi di riferimento

- Marazzi A. (2001) "Giapponeserie", Unipress, Padova. (cap. 1, 2, 5, 7, 8)

Metodi didattici

Nella parte generale, verranno esposti gli argomenti affrontati nel corso della ricerca effettuata dal docente, seguendo la falsariga del testo, integrato da opportuni commenti e ulteriori esempi .

Le ore di esercitazione saranno dedicate alla proiezione commentata di filmati di argomento giapponese, realizzati da antropologi visuali o da autori giapponesi.

Modalità d'esame

L'esame si svolge in forma scritta. Gli studenti che frequentino regolarmente potranno stendere, durante il periodo in cui si svolge il corso, un elaborato scritto di argomento giapponese, da concordarsi col docente, che sostituirà la prova finale.

Le iscrizioni all'esame avvengono tramite Infostudent, secondo le modalità ivi indicate.

Ricevimento

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

Applicazioni informatiche (avanzato)

SSD [ING-INF/05], Crediti [5], Semestre [secondo]

Prof. Franco Crivellari

Obiettivi formativi

Lo scopo del corso è quello di fornire agli studenti una preparazione di base che consenta loro di utilizzare la tecnologia che fa uso di strumenti a basso prezzo o gratuitamente disponibili su Internet per le elaborazioni statistiche, ma anche sofisticate dei dati. L'utilizzo di strumenti specialistici, liberamente disponibili in quanto prodotto sotto licenza GNU, consente di iniziare ad applicare tecniche anche molto sofisticate e complesse altrimenti disponibili solo all'interno di pacchetti statistici professionali di alto costo e difficilmente disponibili al di fuori dei più importanti ambienti di ricerca.

Prerequisiti

E' richiesta una conoscenza di base dell'informatica, del sistema operativo del calcolatore o del suo ambiente grafico. E' richiesta inoltre la conoscenza di almeno uno strumento di editing o di word processing.

Contenuti

- Introduzione al calcolo statistico tramite il sistema R [10]
- Trasformazione dei dati ed elaborazioni statistiche con creazione di risultati grafici. [10]
- Elaborazione di statistiche descrittive e inferenziali su informazioni provenienti anche da altri pacchetti software [10]

Testi di riferimento

- Iacus S.M., Masarotto G. (2003) "Laboratorio di statistica con R", McGraw-Hill Italia. Milano.

Dispense e lucidi messi a disposizione dal docente potranno essere reperite presso il sito del docente all'indirizzo: <http://www.dei.unipd.it/~crive/>

Metodi didattici

Il corso viene invece tenuto nella prima parte del secondo semestre. All'interno del corso viene usato il linguaggio R che rappresenta uno dei linguaggi statistici attualmente più potenti, basato sul linguaggio S definito nei laboratori Bell. Le lezioni saranno tenute direttamente in aula di informatica in modo che gli studenti possano immediatamente ed attivamente interagire con lo strumento messo a disposizione, partecipando alla risoluzione dei problemi che, sotto la guida del docente, verranno proposti. Gli studenti avranno la possibilità di conoscere questo elegante linguaggio, di usarlo sia nella fase di manipolazione dei dati che in quella dell'elaborazione statistica vera e propria e della generazione di riassunti grafici esplicativi.

Modalità d'esame

La prova di accertamento è scritta e conterrà una probabile serie di domande, che tenderanno ad accertare la conoscenza teorica da parte dello studente sulla tecnologia presentata a lezione, e la soluzione ad una serie di problemi pratici sul tipo di quelli affrontati durante le ore di laboratorio che affiancano il corso.

Ricevimento

Il ricevimento degli studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio dell'insegnante nel Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, Via Gradenigo 6/a, (tel. 049 827.7930).

Laboratori e didattica integrativa

Il corso sarà affiancato da esercitazioni di laboratorio. Le esercitazioni saranno individuali e pratiche ed avranno lo scopo di fornire la possibilità a ciascun studente di potersi misurare nella progettazione di soluzioni autonome ai problemi reali che verranno posti. Queste attività saranno programmate in modo che all'interno di ogni esercitazione lo studente potranno realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

In ogni settimana, la precedenza nell'uso delle attrezzature presenti nel laboratorio sarà data agli studenti che avranno frequentato regolarmente le lezioni.

Filosofia della scienza

SSD [M-FIL/02], Crediti [4], Semestre [secondo]

Prof. Pierdaniele Giaretta

Obiettivi formativi

Cos'è una teoria? In che cosa consiste una spiegazione scientifica? Se e come si possono

confrontare teorie e spiegazioni scientifiche? Queste sono le domande che il corso si propone di illustrare, assieme ad alcune famose risposte che ad esse sono state date.

Contenuti

- Prima unità didattica (5 ore): Poincaré, Duhem.
- Seconda unità didattica (15 ore): Popper.
- Terza unità didattica (10 ore): Kuhn, Lakatos, Feyerabend.

Testi di riferimento

- Boniolo G., Dalla Chiara M. L., Giaretta P., Sinigaglia C., Tagliagambe S., (2002) "Filosofia della scienza", Cortina, Milano. (Poincaré, Duhem, Popper, Kuhn, Lakatos, Feyerabend)
- Giaretta P., (1999) "Introduzione alla filosofia della scienza", Bompiani, Milano. (cap. I, VI e VII)
- Popper K.R. (1991), "Scienza e filosofia", Einaudi, Torino.

Modalità d'esame

Prova orale.

Ricevimento

Avrà luogo presumibilmente il martedì mattina presso il Dip. di Filosofia, P.za Capitanio 3 (tel. 049 8274732, e-mail: pierdaniele.giaretta@unipd.it).

Filosofia moderna e psicologia

SSD [M-FIL/06], Crediti [4], Semestre [secondo]

Prof. Giorgio Penzo

Contenuti

Alcune espressioni fondamentali del nichilismo filosofico-psicologico nel pensiero del XX secolo:

- I 1) nichilismo metafisico (S. Tommaso)
- 2) nichilismo come mistica della ragione (Meister Eckhart)
- 3) nichilismo illuministico (Max Stirner)
- 4) nichilismo esistenziale (Nietzsche, Heidegger, Jaspers).

II Più in particolare viene preso in considerazione il nichilismo filosofico-psicologico di Nietzsche e il nichilismo e la psicopatologia di Jaspers.

Testi di riferimento

Penzo G. (2003) "Nietzsche allo specchio" La Terza , Roma.

Durante il corso vengono indicati alcuni testi degli autori presi in considerazione e alcuni studi fondamentali sugli autori trattati.

Formazione delle risorse umane

SSD [M-PSI/06], Crediti [4], Semestre [primo]

Prof. Massimo Brusaglioni

Obiettivi formativi

Obiettivi e programma del corso corrispondono al profilo del formatore dotato sia di consistenza nelle categorie concettuali teorico applicative, sia di esperienza, strumenti, capacità operative (nel caso degli studenti, questo secondo aspetto significa che ha l'impostazione per acquisirli rapidamente e correttamente sul campo).

Prerequisiti

Conoscenze di base sulla formazione e sullo sviluppo organizzativo; possibilmente conoscenza di base sull'approccio dell'empowerment nella formazione e nello sviluppo risorse umane.

Contenuti

Il corso è articolato in due parti, quantitativamente equivalenti:

1) lezioni di incontro con alcuni tra i migliori formatori italiani, maestri di mestiere, che sono anche studiosi ed autori di libri autorevoli: cosa fanno sul campo la formazione e i formatori, che strumenti usano, come acquisiscono esperienza e crescono professionalmente. Sarà consigliata, prima della lezione incontro, la lettura di testi (alcuni dei quali possono essere scelti nella bibliografia per l'esame)

2) categorie concettuali innovative per saper realizzare formazione efficace ed incisiva nei processi e nei risultati, in particolare empowerment oriented. Esempi: il processo di possibilitazione, ed il suo rapporto con il processo di cambiamento; il concetto di desiderio, differenziato da quello di bisogno, il suo ruolo motore, la scala dei desideri oltre l'autorealizzazione; il processo operativo di self empowerment e le sue fasi operative.

Per ciascuna categoria sono previste, dopo la illustrazione e l'approfondimento a lezione, la impostazione e realizzazione con supervisione di una piccola prericerca sul campo.

Testi di riferimento

- Castagna, M. (1991). "Progettare la formazione". F. Angeli, Milano.
- Rotondi, M. (2000). "Facilitare l'apprendere". F. Angeli, Milano.
- Bruscazioni, M. (2004; in via di pubblicazione). "Formazione desiderante". F. Angeli, Milano.
- Converso D., Piccardo C., (2003). "Il profitto dell'empowerment, formazione e sviluppo organizzativo nelle imprese non profit". Cortina, Milano. e/o Bruscazioni, M., Gheno, S. (2000). "Il gusto del potere: empowerment di persone e azienda". F. Angeli, Milano

Modalità d'esame

- a) Non frequentanti: esame orale, su tre a scelta dei quattro testi di riferimento indicati
- b) Frequentanti: esame suddiviso in due parti:
 - 1° parte: orale: presentazione e discussione dei risultati della prericerca effettuata sul campo
 - 2° parte: orale, su due dei quattro testi di riferimento indicati

Ricevimento

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente, il venerdì dalle ore 12,30 alle ore 14,30, presso lo studio del docente in via Venezia 8.

Marketing e comunicazione

SSD [M-PSI/06], Crediti [4], Semestre [secondo]

Prof. Nicola A. De Carlo

Obiettivi formativi

Il corso è finalizzato ad approfondire i temi relativi al marketing ed alle tecniche di comunicazione, con particolare riferimento al marketing sociale ed alla comunicazione persuasiva.

Prerequisiti

Sono richieste nozioni di carattere generale relative alla psicologia ed alle scienze sociali, nonché conoscenze di base sulle tecniche di ricerca di mercato e sul marketing.

Contenuti

- Rassegna delle problematiche relative alla psicologia del consumatore [10]
- I principali modelli e le tecniche della comunicazione persuasiva [10]
- Marketing e comunicazione sociale [10]

Testi di riferimento

- Percy L., Woodside A.G. (1990). "Pubblicità e psicologia del consumatore". Franco Angeli, Milano (in particolare i capitoli 1, 3, 5)
- Cialdini R.B. (1995). "Le armi della persuasione". Giunti, Firenze (in particolare i capitoli 1,2,3,4)
- Tamborini, S. (1996). "Marketing e comunicazione sociale". Lupetti, Milano (in particolare il capitolo 2)

Metodi didattici

Le lezioni, che vertono sugli argomenti elencati nel programma trattati nei loro aspetti generali, saranno affiancate da discussioni ed approfondimenti, nonché da esercitazioni tenute dalla Dott. Elisa Maria Galliani.

Modalità d'esame

La prova d'esame può essere orale o scritta, con eventuale integrazione orale. La frequenza al corso potrà essere accertata dal docente.

Ricevimento

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente, presso lo studio del docente in via Venezia 8.

Processi di decisione nelle interazioni sociali

SSD [M-PSI/05], Crediti [4], Semestre [secondo]

Prof.ssa Maria Dal Martello

Obiettivi formativi

Il corso si struttura in due parti: in una, la decisione, verranno esaminate le teorie principali sulla decisione. Nella seconda, giochi di cooperazione e competizione, saranno analizzati i processi decisionali in interazioni sociali in cui si deve scegliere fra azioni altruistiche e competitive.

Prerequisiti

Sono necessarie le conoscenze acquisite negli insegnamenti in una delle lauree triennali in Scienze Psicologiche.

Contenuti

- Teorie sulla decisione: Valore Atteso, Utilità Attesa e dei Giochi [5]
- Prospect Theory [5]
- Giochi di Cooperazione e Competizione [5]
- Dilemmi sociali [5]

Testi di riferimento

- Frank, H. R. (1998). "Microeconomia". McGraw-Hill (capitoli: 6, 7, 8)
 - Kahneman, D. e Tversky, A. (Eds) (2000). "Choices, Values, and Frames". Cambridge,UK: Cambridge University Press (pagg.: 1 – 43; 159 – 179; 209 – 223; 241 – 268)
 - Hagel, J. H. e Roth, A. E. (Eds) (1995). "Handbook of Experimental Economics". Princeton, N.J.:Princeton University Press. (capitoli: 2 e 8)
- Articoli indicati agli studenti nella prima settimana di lezione.

Metodi didattici

Nelle 20 ore di lezione saranno trattati gli argomenti 1 – 4 dal punto di vista principalmente teorico. Le esercitazioni, tenute dal docente, saranno dedicate a prove pratiche e all'analisi dettagliata di ricerche.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta con domande a risposte alternative predeterminate, problemi da risolvere, temi da sviluppare. E' richiesta la prenotazione

mediante InfoStudent fino a tre settimane prima dell'esame. Per i frequentanti sarà possibile sostenere l'esame, in più parti, durante lo svolgimento delle lezioni.

Ricevimento

Il ricevimento avrà luogo presso il Dipartimento di Psicologia Generale, via Venezia, 8. Si consiglia di prenotarsi via email all'indirizzo: Maria.Dalmartello@unipd.it

Laboratori e didattica integrativa

Il corso sarà affiancato da seminari tenuti dal docente, la partecipazione è libera, gli argomenti verranno scelti durante lo svolgimento delle lezioni.

Psicologia dei fenomeni intragruppo

SSD [M-PSI/05], Crediti [4], Semestre [secondo]

Prof. Giuseppe Carlo Pollina

Obiettivi formativi

La prima parte del corso intende fornire allo studente un inquadramento della tematica del gruppo e delle sue dinamiche interne, ponendo in relazione gli aspetti relazionali (es. leadership, appartenenza, conflitto, alleanze ecc.) con il momento della vita del gruppo (inizio, continuità, morte del gruppo). Nella seconda parte del corso si vogliono dare allo studente elementi di base per la comprensione del funzionamento dei gruppi operativi e delle dinamiche più specifiche dei gruppi di lavoro, secondo i modelli proposti da Pichon Riviere, Blaeger e Bauleo.

Contenuti

- 1) Il concetto di gruppo e la sua evoluzione [5]
- 2) Il gruppo e le sue dinamiche interne: appartenenza, leadership, gestione del conflitto, gestione delle minoranze, alleanze e scissioni [10]
- 3) I Gruppi Operativi. Aspetti di base: operatività ed apprendimento, Gruppo Operativo e contesto, le fasi nei Gruppi Operativi (pre-compito, compito e progetto), ruolo e funzione, gli ostacoli al processo di lavoro [5]
- 4) I Gruppi Operativi: sperimentazione in aula su un progetto co-definito con gli studenti

Testi di riferimento

Turner J.C. (1999) "Riscoprire il gruppo sociale". Patron Editore, Bologna 1999. (obbligatorio)

Marzotto, M. (1994) "I fondamenti della concezione operativa di gruppo" CLUEB, Bologna. (obbligatorio)

Carli R., Paniccia P.C., Lancia F. (1998). "Il gruppo in psicologia clinica" Carocci, Roma. (lettura consigliata)

Pichon Riviere E. (1985). "Il processo gruppale, dalla psicoanalisi alla psicologia sociale" Libreria Editrice Lauretana, Loreto, (lettura consigliata)

Bauleo A. (2000). "Psicoanalisi e gruppalità". Borla (lettura consigliata)

Metodi didattici

Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti saranno trattati nei loro aspetti generali. Lo studente dovrà poi approfondire gli argomenti delle lezioni utilizzando i libri di testo e le letture suggerite.

Le dieci ore di esercitazione in aula saranno dedicate alla sperimentazione dei processi e delle tecniche di gestione dei Gruppi Operativi. Un gruppo di studenti sarà invitato a definire un tema operativo di suo interesse ed a lavorare su di esso, mentre un altro gruppo di studenti assumerà la funzione di osservazione. L'esperienza sarà successivamente analizzata in modo da trarne un apprendimento circa i processi e le modalità di conduzione dei Gruppi Operativi.

Modalità d'esame

L'esame consiste di una prova orale. La frequenza al corso verrà accertata settimanalmente. Gli studenti possono prenotarsi, tramite Infostudent, da 15 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova orale.

Ricevimento

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale, Via Venezia 8, a partire dalla prima settimana di lezione.

Psicologia dell'orientamento nelle organizzazioni complesse

SSD [M-PSI/05], Crediti [4], Semestre [secondo]

Prof. Erminio Gius

Obiettivi formativi

Il corso si struttura in due parti:

La prima parte (generale) riguarda i paradigmi assiologici nelle organizzazioni complesse.

La seconda parte (monografica) riguarda la riflessione scientifica di alcuni tra i massimi esponenti della ricerca psicosociale nella postmodernità a riguardo delle implicazioni psicologiche della relazione umana nelle organizzazioni complesse.

Prerequisiti

Sono richieste le nozioni di base di Psicologia sociale, Storia della psicologia, Fondamenti di psicologia, Psicologia dinamica e la conoscenza dell'inglese scientifico.

Contenuti

Parte generale:

- Paradigmi assiologici nella relazione umana complessa (15)

Parte monografica:

- Società, etica, politica nelle organizzazioni complesse (15)

Testi di riferimento

- Gius E. (2004). "Paradigmi assiologici nella relazione umana". (in corso di stampa)

Un testo a scelta:

- Augé M. (2000). "Il senso degli altri", Bollati Boringhieri, Torino.

- Bauman Z. (2002). "La società individualizzata. Come cambia la nostra esperienza". Il Mulino, Bologna.

- Bauman Z., Tester K. (2002). „Società, etica, politica". Cortina, Milano.

- Beck U. (2001), "La società globale del rischio", Asterios.

- Elias N. (1987) "La società degli individui". Il Mulino, Bologna 1990.

- Dahrendorf R. (1988). "The Modern Conflict. An Essay on the Politics of Liberty", Weidenfeld & Nicolson, New York; (tr. Il conflitto sociale nella modernità. Saggio sulla politica della libertà, Editori Laterza).

- Fukuyama, F. (1995). "Trust : the Social Virtues and the Creation of Prosperity", London : Hamish Hamilton.
- Fukuyama, F. (1992). "The End of History and the Last Man", New York : Free Press ; Toronto : Maxwell; (tr.La fine della storia e l'ultimo uomo. Rizzoli, Milano 1996).
- Giddens A. (2001). "The Global Third Way Debate", Malden, Mass. : Polity Press.
- Giddens A. (1990). "The Consequences of Modernity", Polity Press, Cambridge; (tr. Le conseguenze della modernità, Il Mulino, Bologna 1994).
- Luhmann N. (1992). „Beobachtungen der Moderne“, Westdeutscher Verlag GmbH, Opladen; (tr. Osservazioni sul moderno, Armando Editore, Roma 1995).
- Matte Blanco, J. (1975). "The unconscious as infinite sets", an essav in bi-logic, London, Duckworth; (tr. Inconscio come insiemi infiniti, Torino, Einaudi, 1981).
- Maturana, H., Varela, F. (1980). "Autopoiesis and Cognition. The realisation of tee Living", Dordrecht, Reidel; (tr. Autopoiesi e cognizione, Padova, Marsilio, 1985).
- Petroni A., Viale R. (2001). "Individuale e collettivo". Cortina, Milano
- Spaltro E. (1990). "Complessità". Patron, Bologna.
- Taylor (1991). "The Malaise of Modernity", Toronto; (tr. Il Disagio della modernità, Laterza, Bari,1994).
- Touraine A. (1997). "Libertà, uguaglianza, diversità", Il Saggiatore, Milano.

Metodi didattici

Gli argomenti delle lezioni della parte generale sono trattati nei loro aspetti sistematici, mentre nelle lezioni della parte monografica si richiede una partecipazione attiva e interattiva dello studente. Per quanto riguarda le ore destinate alle esercitazioni il docente organizzerà un tipo di docenza attiva attraverso la presentazione degli elaborati personali o di gruppo prodotti dagli studenti stessi.

Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta della durata di circa due ore in cui il candidato dovrà rispondere a domande aperte. Gli studenti che intendono sostenere l'esame dovranno prenotarsi utilizzando Infostudent almeno 8 giorni prima della data fissata per l'esame.

Ricevimento

Il ricevimento degli studenti avverrà settimanalmente presso la sede del Dipartimento di Psicologia Generale, via Venezia, 8.

Psicologia del turismo

SSD [M-PSI/06], Crediti [4], Semestre [primo]

Prof.ssa Roberta Maeran

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire un quadro di riferimento teorico e metodi di analisi propri della psicologia e della psicologia del lavoro per interpretare il fenomeno turistico, che dopo una fase di rapido sviluppo nel XX secolo, sta oggi vivendo profonde trasformazioni. Tale analisi sarà affrontata in termini di consumo, prodotto, servizio e organizzazione. Particolare attenzione sarà dedicata agli strumenti di intervento.

Prerequisiti

Nozioni di base della psicologia del lavoro e delle organizzazioni nonché di metodologia e tecniche di ricerca.

Contenuti

- Turismo e sua evoluzione [5]
- Funzioni, motivazioni, processo di scelta e tipologie di turisti [10]
- Il prodotto-servizio turistico (marketing, ciclo di vita) [5]
- Organizzazione turistica [5]
- Gestione delle risorse umane e customer satisfaction [5]

Testi di riferimento

- Villamira M.A. (a cura di) (2001). "Psicologia del viaggio e del turismo". UTET, Milano. (parti: I°, III°, IV°, V°)
- Pechlaner H., Weiermair K. (a cura di) (2000). "Destination Management – Fondamenti di marketing e gestione delle destinazioni turistiche". Touring University Press, Milano.

Metodi didattici

Le lezioni affronteranno le principali tematiche presentate nel programma. Le esercitazioni, tenute dal docente, hanno come obiettivo quello di introdurre lo studente alle metodologie e agli strumenti di indagine utilizzabili in tale settore.

Modalità d'esame

La prova d'esame è orale.

Ricevimento

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente, il martedì dalle ore 9 alle 11, presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

Psicologia sociale cognitiva

SSD [M-PSI/05], Crediti [8], Semestre [secondo]

Prof.ssa Anne Maass

Obiettivi formativi

Il corso, diviso in cinque unità, si propone di fornire una panoramica dei vari temi trattati dalla psicologia sociale cognitiva (*social cognition*). In particolare verranno analizzati i processi cognitivi, le tendenze sistematiche e gli errori che avvengono nell'elaborazione di informazioni di tipo sociale e nella formazione delle impressioni di persona e dei gruppi sociali.

Prerequisiti

Si richiede che lo/la studente/ssa abbia sufficiente conoscenza di metodologia della ricerca e buone conoscenze della lingua inglese.

Contenuti

Il corso si divide in 5 unità:

- Processi social-cognitivi di base quali schemi cognitivi, processi di categorizzazione, euristiche e interazione tra cognizione e affetto (10).
- Il sé come oggetto e soggetto della cognizione sociale (6)
- Atteggiamenti e stereotipi sociali (8).
- Processi automatici vs. processi controllati e meccanismi di inibizione (8).
- La cognizione sociale sotto una prospettiva cross-culturale (8).

Testi di riferimento

- Arcuri, L. & Castelli, L. (2000). "La cognizione sociale: Strutture e processi di rappresentazione", Editori Laterza, Roma-Bari.
 - Bless, H., Fiedler, K., & Strack, F. (in corso di pubblicazione). "Social cognition: How individuals construct reality.", Cap. 2, Cap. 4 and Cap. 7, Taylor & Francis, London
 - Nisbett, R. E., Peng, K., Choi, I., & Norenzayan, A. (2001). "Culture and systems of thought: Holistic vs. analytic cognition". *Psychological Review*, 108, 291-310.
 - Marx, D., Brown, J., & Steele, C. M. (in corso di pubblicazione). Allport and stereotype threat: On being the target of a negative stereotype. *Journal of Social Issues*.
- Inoltre, i frequentanti avranno accesso ai lucidi e altro materiale didattico via rete.

Metodi didattici

Lo scopo del corso è di dare una rassegna approfondita del campo e nello stesso momento di avviare lo/la studente/ssa ad un lavoro scientifico autonomo (consultazione di articoli originali, proposta e svolgimento di un progetto di ricerca, presentazione del lavoro svolto ecc.). Per i frequentanti è richiesta la frequenza regolare e la partecipazione attiva al corso. Questa include obbligatoriamente, oltre alla parte "istituzionale" (40 ore di lezione), la partecipazione ad un laboratorio di ricerca in cui piccoli gruppi di studenti svolgeranno progetti di ricerca sotto la supervisione della docente (2 ore settimanali). I progetti di ricerca verranno presentati ad un "convegno" alla fine del corso. Le esercitazioni saranno tenute dalla dott.ssa Barbara Muzzati.

Modalità d'esame

Per i non-frequentanti l'esame si svolge in forma scritta (circa 1 ora, sia domande a scelta multipla che domande aperte). Per sostenere l'esame è necessario prenotarsi tramite Infostudent prima di ogni appello.

Per i frequentanti, il voto si basa su due compiti scritti, uno a metà corso, uno alla fine (2/3 del voto) e sul lavoro svolto nel laboratorio di ricerca (1/3 del voto).

Ricevimento

Orario da definire. Luogo: secondo piano Psico 1, Via Venezia 8

Laboratori e didattica integrativa

Per informazioni sui laboratori vedi "Metodi didattici".

Relazioni interpersonali nei contesti organizzativi

SSD [M-PSI/05], Crediti [4], Semestre [secondo]

Prof. Adriano Zamperini

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire allo studente strumenti di analisi e di intervento nell'ambito delle relazioni interpersonali in contesti organizzativi. Verranno quindi trattati una serie di argomenti inerenti alle modalità con cui le persone comunicano, si conoscono e interagiscono, entrando in conflitto oppure cooperando, quando sono poste a contatto diretto in sistemi gerarchici e istituzionali. Lo scopo ultimo è quello di rendere gli studenti consapevoli delle dinamiche interpersonali, affinché possano farne oggetto di riflessione e metterle in atto nelle varie organizzazioni in cui si troveranno ad agire.

Prerequisiti

Conoscenza di elementi di base della Psicologia sociale.

Contenuti

- 1) La responsabilita' nelle organizzazioni [6]
- 2) Psicologia dei ruoli sociali e della gerarchia[8]
- 3) Molestie morali e violenza psicologica [8]
- 4) Conflitto e cooperazione interpersonali [8]

Testi di riferimento

- 1) Goffman, E. (2003). "Espressione e identita'. Gioco, ruoli, teatralita'". Il Mulino, Bologna.
- 2) Hirigoyen M.-F. (2000). "Molestie morali. La violenza perversa nella famiglia e nel lavoro". Einaudi, Torino.

A lezione saranno fornite ulteriori letture di approfondimento dei temi trattati.

Metodi didattici

Gli argomenti trattati a lezione basandosi sui libri di testo e sulle letture suggerite avranno lo scopo di fornire allo studente una iniziale e provvisoria mappa concettuale. Da questa verranno sviluppate numerose situazioni e contesti di apprendimento in prima persona. In particolare le ore di esercitazione in aula saranno dedicate a role playing di relazioni interpersonali ed esercitazioni psicosociali esperienziali (giochi psicologici).

Gli studenti saranno invitati a partecipare in modo attivo e critico alle diverse proposte didattiche.

Modalità d'esame

L'esame e' orale. Qualora il numero degli studenti lo consenta, la verifica potra' assumere le caratteristiche di una prova pratica. Gli studenti possono prenotarsi, tramite InfoStudent, da 20 a 7 giorni prima della data stabilita per la prova.

Ricevimento

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

Laboratori e didattica integrativa

Il corso sara' affiancato da esercitazioni di laboratorio. Tra le attivita' previste vi sono lavori in piccoli gruppi con simulate, giochi di ruolo e studio di casi.

Risoluzione dei conflitti tra gruppi in organizzazioni e comunita'

SSD [M-PSI/05], Crediti [4], Semestre [primo]

Prof. Alberto Voci

Obiettivi formativi

Il corso si propone di descrivere le principali tecniche di riduzione del pregiudizio e dei conflitti tra gruppi sociali. Verranno brevemente analizzate le caratteristiche e le cause di questi problemi, per poi indagare in modo approfondito le soluzioni applicative proposte dalla più recente psicologia sociale intergruppi.

Prerequisiti

E' richiesta una conoscenza di base della psicologia dei gruppi e delle principali metodologie di indagine psicosociale.

Contenuti

- Le cause dei conflitti tra gruppi e del pregiudizio [5]
- Diverse forme di pregiudizio e discriminazione [5]
- Categorizzazione e riduzione dei conflitti [5]
- Il cambiamento degli stereotipi [5]
- Il contatto intergruppi [10]

Testi di riferimento

- Voci, A. (2003). "Processi psicosociali nei gruppi", Roma-Bari, Laterza (solo i capitoli 1, 2 e 4)
- Ulteriore materiale verrà indicato dal docente.

Metodi didattici

Il corso e' organizzato in lezioni di tipo teorico ed esercitazioni. Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti saranno trattati nei loro aspetti generali. Le esercitazioni, tenute dal docente, saranno dedicate all'approfondimento dei temi trattati a lezione, alla presentazione e simulazione di esempi di ricerca. Gli studenti saranno invitati a partecipare in modo attivo e critico alle diverse proposte didattiche.

Modalità d'esame

L'esame si svolgera' in forma scritta con domande aperte, con eventuale integrazione orale. Per la prova scritta è richiesta la prenotazione tramite Infostudent.

Ricevimento

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente presso lo studio del docente in Via Venezia 8.

Sistemi di atteggiamento e comunicazioni persuasive

SSD [M-PSI/05], Crediti [4], Semestre [secondo]

Prof.ssa Rosanna Trentin

Obiettivi formativi

Il corso di Sistemi di atteggiamenti e comunicazioni persuasive intende approfondire:
a) la conoscenza teorica sulla struttura dell'atteggiamento e sulle sue basi funzionali b) l'analisi delle strategie più idonee per indurre un cambiamento di atteggiamento , in particolare nell'ambito della psicologia della salute e dei comportamenti a rischio

Prerequisiti

E' necessaria una conoscenza di base di alcuni temi di psicologia sociale (processi attributivi, bias, euristiche, stereotipi, relazioni intergruppo), di psicologia delle emozioni e di psicomètria; e' necessario saper leggere la letteratura psicologica in inglese.

Contenuti

- Organizzazione cognitiva e affettiva degli atteggiamenti [10ore]
- Le basi funzionali dell'atteggiamento [10ore]

- La comunicazione persuasiva e la modificazione dei comportamenti rischiosi per la salute [10ore]

Testi di riferimento

Trentin R. (1991) "Gli atteggiamenti sociali", Bollati Boringhieri, Torino.

Altre letture sul tema della comunicazione persuasive nell'ambito della salute saranno indicate durante le lezioni e il materiale sarà messo a disposizione in biblioteca di Facoltà

Metodi didattici

Dal momento che il tema è già in parte noto agli studenti, il corso verterà in parte su approfondimenti teorici, mentre molta attenzione sarà dedicata ad esercitazioni pratiche, guidate dal docente alle quali i frequentanti sono tenuti a partecipare. Le esercitazioni riguarderanno i sistemi di atteggiamento delle persone verso la salute e i frame persuasivi più efficaci

Le lezioni hanno lo scopo di inserire i vari aspetti del pregiudizio in un quadro coerente, di confrontare gli approcci teorici e le possibili metodologie di ricerca. Nel tempo di studio gli studenti dovranno approfondire in modo analitico studi e ricerche sul pregiudizio. Le esercitazioni saranno dedicate agli approfondimenti e alle tecniche di indagine sul pregiudizio.

Modalità d'esame

L'esame è in forma scritta e propone una serie di domande a cui rispondere in forma libera. L'iscrizione avviene via infostudent

Ricevimento

Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione.
Martedì (orario da precisare in relazione all'orario delle lezioni).

Sociologia dei processi economici

SSD [SPS/09], Crediti [5], Semestre [secondo]

Prof.ssa Maria Romana Zorino

Obiettivi formativi

Nei corsi paralleli questo campo dovrebbe essere identico per tutti i docenti

Il corso si propone l'obiettivo di offrire una panoramica dell'evoluzione dei consumi e delle interpretazioni teoriche dei comportamenti di consumo.

A partire da tale quadro d'insieme intende prospettare alcune possibili linee evolutive per il futuro in cui sia applicabile la competenza fornita dalla laurea specialistica in psicologia sociale del lavoro e della comunicazione.

Prerequisiti

Avere sostenuto l'esame di sociologia delle relazioni economiche nel triennio, oppure un esame equivalente.

Contenuti

Il circuito produzione-consumo:

- il consumo come fine della produzione;
- il consumo come dipendenza; complementarità ed opposizione tra produzione e consumo. [10 ore]

La dimensione sociale del consumo:

- imitazione, esclusione/inclusione e distinzione di classe
- comunicazione tramite simboli e/o segni; c) stili di vita e neotribalismo. [10 ore]

La dimensione individuale del consumo:

- i non luoghi del consumo;
- homo ludens ed estetizzazione dei consumi
- individualismo e narcisismo; d) bisogni desideri e voglie. [5 ore]

Consumo e consumismo. [5 ore]

Il consumatore committente:

- mutamenti produttivi
- mass customization
- forme di intervento del consumatore per orientare la produzione. [8 ore]

Testi di riferimento

Per l'esame si portano due testi:

- Zorino M.R. (2004). "Dispensa di sociologia dei consumi" (in stampa).

Uno tra i seguenti testi a scelta:

- Veblen T. (1999). "La teoria della classe agiata". ed. Comunità. Torino.
- Baudrillard J. (1972), "Per una critica dell'economia politica del segno". Mazzotta. Milano
- Featherstone M. (1994), "Cultura del consumo e postmodernismo". Seam. Roma.
- Cross G. (1998). "Tempo e denaro". Il Mulino. Bologna.
- Campbell C. (1992). "L'etica romantica e lo spirito del consumismo moderno". Ed.lavoro. Roma.
- Bourdieu P. (1983). "La distinzione". Il Mulino. Bologna.
- Slater D. (1997). "Consumer culture & modernità". Polity Press. Cambridge.

Metodi didattici

Le lezioni prevedono l'intervento attivo degli studenti, pertanto verrà lasciato spazio al dibattito ed alle proposte di argomenti da sviluppare.

Modalità d'esame

L'esame è orale. Qualora il numero degli iscritti fosse particolarmente elevato ci sarà una prova scritta di $\frac{3}{4}$ d'ora su tre temi da sviluppare, seguita da una eventuale integrazione orale. Gli studenti che frequentano regolarmente avranno l'opportunità di sostenere alcune prove durante il corso. L'iscrizione all'esame avviene tramite Infostudent da 15 a 7 giorni prima della data d'esame.

Ricevimento

Ogni settimana nello studio della docente in Via Venezia, 8.

Laboratori e didattica integrativa

Le esercitazioni prevedono la formazione di gruppi di lavoro su argomenti che verranno concordati all'inizio del corso. Si auspica che l'esposizione dei lavori di gruppi avvenga tramite l'uso di una pluralità di tecniche comunicative. A tal fine è consigliata la frequenza dei corsi di tecniche visuali attivati dalla Facoltà.

Altre informazioni

Gli studenti non frequentati possono concordare un programma alternativo con la docente.

Sociologia del mutamento

SSD [SPS/07], Crediti [5], Semestre [primo]

Prof. Mario Santuccio

Obiettivi formativi

Si intende fornire agli studenti elementi e concetti per la comprensione della trasformazione della società contemporanea, del ruolo del soggetto, dell'identità e dell'appartenenza, delle relazioni sociali, del lavoro, della famiglia, dei processi di comunicazione, nel quadro delle nuove tecnologie e degli aspetti di internazionalizzazione. Una particolare attenzione verrà quindi rivolta alla ricerca, alla conoscenza, alla loro comunicazione nella nuova realtà sociale.

Prerequisiti

Temi e problemi trattati nei corsi di Sociologia generale e di Sociologia (avanzato).

Contenuti

Scienza, ricerca, tecnologie, produzione e mutamento sociale,
Il ruolo della conoscenza.

La complessità sociale.

Le nuove forme di identità personale e sociale. Le relazioni sociali.

Cultura e comunicazione, personale, interpersonale e sociale.

Nuove realtà e prospettive del lavoro. Aspetti e conseguenze.

Il mutamento dello stato e delle istituzioni.

Il ruolo della famiglia. La religione.

La riforma dello stato sociale. Le nuove politiche sociali.

Ipotesi e prospettive.

Testi di riferimento

Testo previsto come obbligatorio

Lazzarini G. (1999) "Razionalità e senso in un passaggio d'epoca", Angeli, Milano.

Lecture non obbligatorie, ma eventualmente consigliate per un approfondimento della materia, a scelta dello studente:

Bagnasco A. (1999), "Tracce di comunità" Il Mulino, Bologna.

Beck U. (2000), "Il lavoro nell'epoca della fine del lavoro" Einaudi, Torino.

Magatti M., Rizza R., (a cura di) (2002), "Le politiche del lavoro. Un quadro comparativo, Angeli, Milano.

Procacci G. Salamone N. (a cura di) (2000), "Mutamento sociale e identità" Guerini, Milano.

Secondulfo D. (2001), "Per una sociologia del mutamento", Angeli, Milano.

Metodi didattici

Le esercitazioni saranno tenute dal docente ufficiale. Nel corso delle lezioni si terranno approfondimenti sulle nuove forme di sviluppo a livello italiano, ed internazionale.

Nel corso delle lezioni, e delle esercitazioni, si ritiene utile l'intervento degli studenti, sia per la discussione degli argomenti del corso, che per lo studio e l'approfondimento di ulteriori argomenti specifici di indagine.

Modalità d'esame

L'esame si svolge in forma orale. Per sostenere l'esame è necessaria la prenotazione.

Ricevimento

Il ricevimento si terrà settimanalmente nello studio del docente presso la sede del Dipartimento di Psicologia Generale in Via Venezia 8.

Tecniche multivariate correlazionali nella ricerca psicosociale (base)

A - L

SSD [M-Psi/05], Crediti [4], Semestre [secondo]

Prof.ssa Anna Maria Manganelli

Obiettivi formativi

Scopo del corso è fornire allo studente le conoscenze fondamentali per l'applicazione delle principali tecniche multivariate correlazionali per l'analisi dei dati nella ricerca psicosociale.

Prerequisiti

Si richiedono le conoscenze acquisite con gli insegnamenti di Psicometria, Metodologia della ricerca psicosociale (o equivalente) e Psicologia sociale nei corsi di laurea triennale.

Contenuti

- Disegni di ricerca correlazionale in psicologia sociale.
- L'analisi fattoriale e le sue applicazioni nella costruzione di strumenti di misura per la ricerca in psicologia sociale.
- L'analisi di regressione multipla.

Testi di riferimento

- Barbaranelli C. (2003) "L'analisi dei dati. Tecniche multivariate per la ricerca psicologica e sociale" Led, Milano (capitoli 1, 2, 3, Appendice 1).
- Appunti dalle lezioni.

Testo consigliato per approfondimenti

Bohrstedt, G. W., & Knoke, D., (1998). "Statistica per le Scienze Sociali", Il Mulino, Bologna, (in particolare i capitoli 1, 2, 3, 6, 7, 8, 11, 12).

- Altre indicazioni bibliografiche saranno indicate durante il corso.

Il programma è identico per gli studenti frequentanti e non frequentanti.

Metodi didattici

Le lezioni di tipo teorico verteranno sui temi elencati sopra. Lo studente dovrà approfondire gli argomenti trattati utilizzando il libro di testo ed eventuali altre letture suggerite. Le dieci ore di esercitazione saranno dedicate ad esercizi per l'approfondimento delle procedure di calcolo (anche mediante il pacchetto statistico SPSS) e alla presentazione e discussione di risultati di ricerche. E' vivamente consigliata la frequenza.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta. Si prevede una prova composta di domande a scelta multipla, problemi da risolvere, temi da sviluppare. Per la prova scritta è richiesta la prenotazione tramite Infostudent.

Ricevimento

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di psicologia Generale, Via Venezia 8.

Tecniche multivariate correlazionali nella ricerca psicosociale (dupl.)

M- Z

SSD [M-PSI/05], Crediti [4], Semestre [secondo]

Prof. Jeff Kiesner

Obiettivi formativi

L'obiettivo di questo corso è quello di sviluppare una base sia teorica sia applicativa nell'uso della statistica multivariata correlazionale nella ricerca psicosociale. I metodi statistici che verranno considerati includeranno: correlazioni bivariate e parziali, regressione multipla, regressione multipla gerarchica, regressione multipla con interazioni. Inoltre, il corso prevede una breve introduzione dei modelli di equazioni strutturali (SEM).

Prerequisiti

È richiesta una base in metodologia della ricerca (almeno un corso) e statistica (almeno un corso).

Contenuti

Prima Parte: Introduzione generale: Metodi della ricerca psicosociale

Seconda Parte: Ricerca correlazionale: Correlazioni bivariate e parziali

Terza Parte: Ricerca correlazionale e multivariata: Regressione Multipla

Quarta Parte: Come studiare le interazioni fra variabili: Interazioni tra variabili categoriali e continue; Interazioni tra variabili continue

Quinta Parte: Introduzione ai Modelli di Equazioni Strutturali (SEM)

Testi di riferimento

Bohrnstedt, G. W., & Knoke, D., (1998). "Statistica per le Scienze Sociali", Il Mulino, Bologna.

Metodi didattici

Le LEZIONI includeranno la spiegazione di elementi teorici considerati nel contesto di esempi concreti. Gli studenti saranno incoraggiati a partecipare attivamente con domande e discussione.

Le dieci ore di ESERCITAZIONE saranno utilizzate per imparare ad usare il programma statistico SPSS per fare le analisi presentate nelle lezioni.

Modalità d'esame

La frequenza sarà obbligatoria. Il voto si basa su un compito scritto alla fine del corso. La prova scritta includerà diverse parti, includendo domande sugli aspetti teorici, l'interpretazione dei risultati e l'uso di SPSS per analizzare dati.

Per sostenere l'esame è necessario prenotarsi tramite Infostudent prima di ogni appello.

Ricevimento

Avrà luogo settimanalmente nel DPSS, Via Venezia 8, secondo piano, mercoledì ore 13:30 – 15:30.

Tecniche qualitative nella ricerca psicosociale

SSD [M-PSI/05], Crediti [4], Semestre [primo]

Prof.ssa Alberta Contarello

Obiettivi formativi

Scopo del corso è fornire allo studente un inquadramento metodologico e un'introduzione alle principali tecniche qualitative per l'analisi dei dati nella ricerca psicosociale.

Prerequisiti

Si richiedono le conoscenze acquisite con gli insegnamenti di Psicometria, Metodologia della ricerca psicosociale (o equivalente), Psicologia sociale e Psicologia dei Gruppi nei corsi di laurea triennale.

Contenuti

- a. Fondamenti teorici ed epistemologici. Posizioni teoriche nella ricerca qualitativa e metodologie interconnesse. Opposizioni e incontri tra quantità e qualità.
- b. L'analisi di testi e materiali di archivio.
- c. L'osservazione di comportamenti e interazioni.
- d. L'"ascolto" di narrazioni e interviste; l'analisi della conversazione e del discorso
- e. Introduzione ad ausili informatici quali Spad.T, Tal.Tac, Nud.Ist. Atlas.T.

Testi di riferimento

Mazzara B.M. (2002) (a cura di) "Metodi qualitativi in psicologia sociale". Roma: Carocci (capp. 1, 2, 3, 4, 5, 9, 12, 14, 16, 17).

Mantovani G. e Spagnoli A. (2003) (a cura di) "Metodi qualitativi in psicologia". Bologna: Il Mulino (capp. 1, 2, 5).

Lecture consigliate da:

Corbetta P. (2003) "La ricerca sociale: metodologia e tecniche. III Le tecniche qualitative". Bologna. Il Mulino.

Flick U. (1998) "An Introduction to Qualitative Research". London: Sage.

- Altre indicazioni bibliografiche saranno indicate durante il corso.

Metodi didattici

Le lezioni di tipo teorico verteranno sui temi elencati sopra. Le dieci ore di esercitazione saranno dedicate ad una attività seminariale di ricerca che si concluderà con la presentazione e discussione di risultati. E' vivamente consigliata la frequenza.

Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta. Per la prova scritta è richiesta la prenotazione tramite Infostudent.

Ricevimento

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di psicologia Generale, Via Venezia 8.